

Forza Italia E-R News

Periodico di approfondimento politico per quadri ed eletti
a cura dell'On. Isabella Bertolini

FINANZIARIA, ON. BERTOLINI: "PRODI RACCONTA BALLE. AUMENTA LE TASSE ANCHE AI POVERI. LA MANOVRA NON PASSERA'"



La manovra finanziaria per il 2007, approvata dal Consiglio dei Ministri, dovrà ora affrontare la discussione parlamentare

"Prodi è patetico. Racconta balle per coprire la vergogna di una finanziaria che aumenta le tasse anche ai poveri. Una devastazione sociale che affonderà il Paese. La verità è che la Casa delle Libertà ha lasciato i conti in ordine, regalando a questa sinistra sciagurata fiumi di miliardi che arrivano dall'aumento delle entrate salito a livelli stratosferici. Nonostante questo, Prodi rapina gli italiani". E' il commento dell'On. **Isabella Bertolini, Coordinatore regionale di Forza Italia Emilia Romagna**, in merito alla manovra finanziaria approvata dal Consiglio dei Ministri.

"Il governo Berlusconi alleggeriva il fisco - ha affermato la Parlamentare Azzurra - mentre l'Unione saccheggia le tasche degli italiani, accanendosi contro il ceto medio. Questa è una manovra talmente odiosa ed ingiusta che gran parte della maggioranza non la voterà. I vampiri del governo mentono dicendo che queste gabelle verranno restituite o abbassate. Gli italiani non sono citrulli. Hanno toccato con mano che questa è l'Unione delle tasse".

UNA MANOVRA FATTA DI TASSE, BUGIE E TAGLI CHE COLPISCE TUTTI I CETI SOCIALI



Anche le più funeste previsioni sulla stangata in arrivo con la manovra finanziaria del governo prodi, si sono avverate. Una stangata che colpisce il ceto medio, che penalizza fortemente anche le fasce più deboli della popolazione e scaricherà su tutti i cittadini, attraverso i comuni, una nuova valanga di aumenti nelle tasse locali.

E' opinione ormai diffusa anche negli ambienti del centro sinistra (come confermano le dichiarazioni rilasciate dal Presidente dell'Anci e Sindaco di Firenze Domenico), che i tagli da 4,3 miliardi agli enti locali e i 3 miliardi di tagli alla spesa sanitaria, si tramuteranno da subito in maggiori imposte locali. In questa logica, oltre ai previsti aumenti delle addizionali sull'irpef, che il governo Berlusconi aveva vietato, sono da annoverare anche l'aumento delle tasse locali e di scopo che le amministrazioni comunali potranno applicare liberamente per supplire ai tagli della finanziaria. A queste va aggiunta l'introduzione del ticket sanitario che punirà particolarmente le fasce più deboli della popolazione. Si calcola, solo in questo ambito, un aggravio di 44 euro all'anno per famiglia.

La manovra penalizza contestualmente tutti i ceti. Se la riforma Tremonti aveva infatti alleggerito la tassazione sulla classe media, dopo avere ridotto quella sui ceti più bassi, la finanziaria del governo Prodi, pur promettendo di ridurre le tasse per i redditi sotto i 40.000 Euro, in realtà finisce per aumentarle. Tra aumenti di tasse locali, ticket sanitari e contributi sociali, anche chi ha redditi al di sotto dei 40.000 dovrà dare al governo quanto fintamente risparmiato. I vantaggi rimarranno sulla carta. Così sarà anche per i lavoratori autonomi che saranno chiamati a pagare 3,5 miliardi per i maggiori contributi previdenziali e gli studi di settore. Basta fare due conti per sbugiardare la propaganda del governo utile solo per nascondere una manovra iniqua, impopolare fatta solo di tasse, bugie e tagli.

E nella finanziaria spunta anche la "tassa sul morto" con l'obiettivo di reintrodurre, senza dirlo, la tassa di successione. D'ora in avanti, gli eredi dovranno pagare una nuova tassa di registro ed ipotecaria sottoforma di "dichiarazione di trasferimento in causa di morte", così com'è scritto nel decreto legge sulla manovra che inizierà il suo iter al Senato.



CPT MODENA E BOLOGNA, ON. BERTOLINI: "DAL GOVERNO PRODI RISPOSTE EVASIVE. NESSUNA GARANZIA PER IL FUTURO DEI CPT E LA SICUREZZA DEGLI OPERATORI"



L'On. Isabella Bertolini durante una recente visita al CPT di Modena

"Siamo assolutamente insoddisfatti della non-risposte data dal Ministero dell'Interno alle domande che abbiamo formulato in una interrogazione urgente in commissione sulle gravi minacce che hanno spinto i responsabili della Misericordia di Modena e Bologna a rinunciare alla gestione dei Centri di permanenza temporanea in Emilia Romagna. Ora abbiamo la conferma che il governo Prodi non solo non è in grado di dare risposte sull'organizzazione dei CPT ma ciò che è più preoccupante non ha né la capacità né la volontà di garantire la sicurezza degli operatori".

Lo ha affermato l'**Onorevole Isabella Bertolini, Coordinatore regionale di Forza Italia dell'Emilia Romagna** commentando la risposta data giovedì 28 settembre, nella Commissione parlamentare competente, dal Sottosegretario al Ministero dell'Interno Marcella Lucidi, all'interrogazione urgente presentata dalla Parlamentare Azzurra.

"Alla precisa richiesta che ho avanzato al governo di chiarire la propria posizione sul ruolo dei CPT, sulla sicurezza degli operatori della Misericordia, e sulle ripetute e continue minacce giunte dalla sinistra radicale contro i Centri di Modena e Bologna – ha affermato la Parlamentare Azzurra – abbiamo ricevuto solo vuote considerazioni in burocratese spinto che non chiariscono assolutamente nulla.

Il governo Prodi vuole solo smantellare ideologicamente la Bossi-Fini e tutti quegli strumenti che hanno permesso al governo Berlusconi di contrastare efficacemente l'immigrazione clandestina, con l'aggravante di non avere nessuna proposta alternativa.

La promessa di rimandare altre valutazioni dopo la visita che la Commissione d'Ispezione dei CPT, con a capo Steffan de Mistura dell'ONU, farà al CPT di Modena il prossimo 6 ottobre, è soltanto una inutile e strumentale perdita di tempo.

E' chiaro che l'Unione sui CPT non può assumere posizioni chiare perché succube dei diktat della sinistra radicale e dei no-global che vogliono chiudere i CPT, minacciano questi centri e le persone che ci lavorano dentro.

Per questo la risposta data dal governo è insufficiente ed offensiva e in quanto tale ci spinge a continuare con grande determinazione la nostra battaglia per difendere la legge Bossi Fini, per salvaguardare la funzione dei CPT e per rimandare a casa un governo che ha dimostrato di non volere il bene dell'Italia".



Manifestanti no-global davanti al CPT di Bologna

CONSULENZE ROSSE. ON. BERTOLINI PORTA IN PARLAMENTO INCARICO USL AD EX SINDACO DS: "ENNESIMA CONFERMA DEL CONFLITTO DI INTERESSI DELLA SINISTRA"



"Dopo la consulenza d'oro del Comune di Modena all'ex sindaco DS di Vignola Gino Quartieri, anche l'incarico triennale da 165.000 euro affidato dall'Usl di Modena all'ex sindaco di Castelfranco ed Consigliere provinciale DS Fausto Galletti arriva in Parlamento con una interrogazione presentata dall'**Onorevole Isabella Bertolini, Coordinatore regionale di Forza Italia dell'Emilia Romagna**. Ancora una volta l'intreccio ed il conflitto di interessi tra amministrazioni pubbliche e DS nei comuni rossi dell'Emilia Romagna emerge in tutta la sua chiarezza. Non è un caso – ha affermato la Parlamentare Azzurra - che gli incarichi più prestigiosi e meglio retribuiti all'interno degli enti pubblici governati dalla sinistra vengano affidati a soggetti dagli analoghi trascorsi politici. Dopo avere scoperto e denunciato l'affidamento di un appalto ventennale da 30 milioni di euro affidato dall'USL di Modena ad un Pool di Coop rosse per la gestione dei servizi nel nuovo ospedale di Baggiovara, vogliamo fare chiarezza anche sul significato politico di questa ennesima consulenza affidata ad un 'compagno' di partito. Senza considerare lo spreco di denaro pubblico che questo incarico presuppone.



Motivare l'incarico da 165.000 euro affidato al Sig. Galletti con il non meglio definito obiettivo, riportato in delibera, di integrare e dare coerenza all'attività dell'ufficio di supporto rendendola funzionale alle esigenze della Conferenza e dell'ufficio di presidenza, così da garantire un costante legame tra questi ultimi ed aziende, enti locali e regione, è offensivo nei confronti dei cittadini che ogni giorno si sentono ripetere dalla sanitaria regionale di non avere risorse da investire per migliorare i servizi.

Per questo è sempre più evidente che alla sinistra modenese poco importa di ridurre gli sprechi e ottimizzare le risorse. Ciò che è importante è utilizzare le consulenze esterne per premiare, con procedure formalmente inattaccabili, gli 'amici degli amici' e quindi per foraggiare con i soldi dei contribuenti il proprio sistema clientelare.

Questo radicato intreccio tra Ds e Pubblica Amministrazione continua ad alimentare quel sistema di potere discriminatorio ed illiberale che ha portato gli emiliano romagnoli a vivere in una democrazia minore, dove esistono cittadini di serie A e cittadini di serie B.

Forza Italia - conclude l'Onorevole Bertolini - continuerà a battersi in tutte le sedi istituzionali per la riduzione degli sprechi e per controllare e per garantire la trasparenza dell'operato delle pubbliche amministrazioni, nell'interesse di tutti i cittadini".

IL SEN. PAOLO GUZZANTI A MODENA E BOLOGNA RACCONTA VERITA' E ATTUALITA' DEL DOSSIER MITROCKIN: "IL COMUNISMO HA CAMBIATO FACCIA MA ANCORA MINACCIA LA LIBERTA'



La sala gremita in occasione dell'appuntamento modenese, sabato 30 settembre 2006, con il Senatore Paolo Guzzanti

Grande successo di pubblico, venerdì 29 settembre e sabato 30 settembre, ai due appuntamenti organizzati rispettivamente Budrio (Bologna) e a Modena da Forza Italia, con il **Senatore Paolo Guzzanti**, già Presidente della Commissione di inchiesta sul dossier Mitrokhin.

Accompagnato ed introdotto dall'**On. Isabella Bertolini, Coordinatore regionale di Forza Italia**, il Senatore Guzzanti ha evidenziato come la rete di contatti e di personaggi finanziata dall'Unione sovietica, e che aveva la sua spina dorsale in Emilia Romagna, era pronta a scattare e a mettere in atto un colpo per sovvertire il potere democratico dello stato e per instaurare un regime illiberale, antiamericano, comandato da uno stato centrale.

Un regime che, fallito fortunatamente quel colpo di stato, ha cambiato forma e si è instaurato, nelle regioni rosse, come ideologia occulta e sistema di potere che ancora oggi permea le istituzioni, la cultura, le amministrazioni pubbliche e che fa dell'Emilia Romagna un caso unico al mondo di mancato ricambio democratico.

"Le regioni rosse - ha affermato l'On. Isabella Bertolini - sono l'emblema di questo gigantesco conflitto di interessi della sinistra che, attraverso gli intrecci affaristici e clientelari tra amministrazioni pubbliche, partito comunista e coop rosse, continua a soffocare la libertà economica ed individuale dei cittadini. Noi continueremo a combattere questo sistema di potere e di interessi occulti che fanno della nostra regione un esempio di democrazia minore. Le consulenze d'oro agli amici degli amici, foraggiate con i soldi dei cittadini dagli amministratori Ds ai loro compagni di partito, mentre il Governo Prodi taglia i fondi agli Enti Locali, rappresentano l'ennesimo esempio di questo conflitto di interessi che crea, in nome dell'appartenenza politica ed ideologica, cittadini di serie A e di serie B".



NOTIZIE IN BREVE



CONSULTA ISLAMICA, ON. ISABELLA BERTOLINI: "POSIZIONE UCOII INACCETTABILE. DEVONO ESSERE ESPULSI DALLA CONSULTA"

"Chi non accetta di condividere valori e principi che stanno alla base della nostra società e dell'occidente libero rappresenta, di fatto, una grave minaccia per la democrazia e per la convivenza civile. Per questo l'annunciata decisione dell'esponente dell'UCOII Hazma Piccardo di non firmare la carta dei valori della consulta islamica è gravissima e deve trovare una risposta immediata ed inequivocabile". Lo ha affermato l'On. **Isabella Bertolini**, commentando l'annunciata decisione dell'Ucoii (Unione comunità islamiche d'Italia) di non firmare la carta dei valori della consulta islamica istituita dal Ministero dell'Interno. "Con le loro incomprensibili esternazioni, che seguono agli inaccettabili contenuti del manifesto antisemita contro Israele - ha affermato la Parlamentare Azzurra - gli esponenti dell'Ucoii confermano che le posizioni di questa organizzazione sono incompatibili con il nostro sistema di valori. Per questo rinnoviamo al Ministro Amato l'invito a non perdersi in assurde contrattazioni o distinguo e ad espellere immediatamente l'Ucoii dalla Consulta se non firmerà la carta dei valori"

AFGHANISTAN, ON. BERTOLINI: "LA SINISTRA RADICALE FA IL GIOCO DEL TERRORISMO TALEBANO"

L'On. **Isabella Bertolini**, Coordinatore regionale di Forza Italia, ha dichiarato:

"Speculazioni incivili. La sinistra radicale è un pericolo per nostri soldati in missione di pace. L'Unione continua ad essere allo sbando. Chiedere il ritiro delle nostre truppe dall'Afghanistan è un atto di criminalità politica. Significa fare il gioco del terrorismo talebano ed aumentare a livello esponenziale i rischi per i militari italiani. La nostra missione deve proseguire perché è a tutela della libertà e della sicurezza dell'occidente. Esprimiamo la nostra profonda solidarietà ai ragazzi colpiti da un nuovo attentato. Noi siamo orgogliosi di loro".



La scorsa settimana alla Camera dei Deputati

In Assemblea

Martedì 26 è stato approvato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 28 agosto 2006, n. 253, recante **Disposizioni concernenti l'intervento di cooperazione allo sviluppo in Libano e rafforzamento del contingente militare italiano nella missione UNIFIL, ridefinita dalla risoluzione 1701/06 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite**. La discussione generale si è svolta lunedì 25. Il provvedimento è passato all'esame del Senato.

Mercoledì 27 La Camera ha poi respinto due mozioni ed una risoluzione, presentate dalla C.d.L., sulle **iniziative per garantire la tempestiva realizzazione della tratta alta velocità Torino-Lione**. La discussione generale delle mozioni si è svolta lunedì 25.

Successivamente sono state respinte le questioni pregiudiziali presentate al disegno di legge di conversione del decreto-legge 16 agosto 2006, n. 251, recante **disposizioni urgenti per assicurare l'adeguamento dell'ordinamento nazionale alla direttiva 79/409/CEE in materia di conservazione della fauna selvatica**. Il seguito del dibattito è stato quindi rinviato ad altra seduta.

Da ultimo sono state approvate tre mozioni sull'**introduzione di regole riguardanti l'utilizzo di pratiche enologiche alternative alle tradizionali tecniche di invecchiamento del vino**. La discussione generale delle mozioni si è svolta lunedì 25.

Giovedì 28 è stato approvato il conto consuntivo della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2005 ed il progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2006.

Alla ripresa pomeridiana dei lavori il Presidente del Consiglio **Romano Prodi ha reso un'informativa urgente sulle politiche nel settore delle telecomunicazioni, con particolare riferimento alla vicenda Telecom**. E' seguito un dibattito nel quale sono intervenuti i rappresentanti di tutti i gruppi.

Tutti i numeri arretrati, dal primo numero del 30 marzo 2004 ad oggi, si possono scaricare in versione stampabile dal sito:

www.isabellabertolini.it



L'articolo della settimana:

PIU' ENTRATE, POCHE CORREZIONI ALLE SPESE

L'INVERSIONE CHE NON C'E'

di Francesco Giavazzi

Prima della Legge finanziaria il disavanzo delle amministrazioni pubbliche per il prossimo anno (il cosiddetto disavanzo «tendenziale») era stimato intorno al 3,6 per cento del prodotto interno lordo (Pil), superiore di poco più di mezzo punto al limite di Maastricht. La Legge finanziaria lo porta al 2,8 per cento, una riduzione significativa, ma certo non «straordinaria»: nel 1992, un esempio spesso citato in questi mesi, la Finanziaria del governo Amato ridusse il disavanzo di oltre 4 punti di Pil.

Per ottenere una riduzione «netta» di 0,8 punti (da 3,6 a 2,8) sarebbero stati sufficienti interventi (e cioè tagli di spese e aumenti di entrate) per circa 15 miliardi di euro. La Finanziaria invece ne prevede 33,4. Come vengono usati gli altri 18,4 miliardi? Circa 5,5 per finanziare la riduzione del cuneo fiscale e 13 per finanziare nuove spese. Tra questi, un po' più di 3 miliardi sono destinati agli aumenti contrattuali dei dipendenti pubblici. In complesso l'aumento delle spese ammonta a poco meno dell'un per cento del Pil.

Nella legislatura passata la spesa pubblica al netto degli interessi era cresciuta di 2 punti in percentuale del Pil e le retribuzioni dei dipendenti pubblici erano cresciute, anno dopo anno, più di quelle dei dipendenti di imprese private. Se ci si attendeva un'inversione di tendenza nella spesa, e soprattutto nei comparti meno produttivi, in questa prima Finanziaria del governo Prodi non ve ne è segno.

Come si distribuiscono i 33,4 miliardi del totale degli interventi previsti nella Finanziaria tra nuove imposte e tagli di spesa? Qui il conto è più complicato e rimando i lettori alle tabelle e agli articoli pubblicati sul sito lavoce.info. In sostanza i tagli di spesa nell'amministrazione centrale dello Stato sono 5 miliardi. A questi vanno aggiunti i risparmi che potrebbero essere effettuati da Comuni e Regioni - soprattutto nella sanità - a fronte

del taglio nei trasferimenti che questi enti riceveranno dallo Stato (7,7 miliardi).

Risparmi ipotetici, in quanto Comuni e Regioni hanno la possibilità di evitare i tagli aumentando le imposte locali e molti lo faranno.

Se si assume che solo la metà di quei 7,7 miliardi di minori trasferimenti si traduca in effettive riduzioni di spese, nel 2007 le pubbliche amministrazioni preleveranno dai cittadini, attraverso imposte a altre misure, 24,6 miliardi in più rispetto al 2006. Di questi, 5,5 verranno usati per ridurre il cuneo, 6,2 per abbassare il disavanzo e poco meno di 13 (come abbiamo già visto) per finanziare maggiori spese, a cominciare dal rinnovo dei contratti pubblici.

Tra le nuove entrate la Finanziaria iscrive 5 miliardi che deriverebbero dal trasferimento all'Inps di una quota del Tfr. Mi stupisce che il Consiglio dei ministri abbia firmato questo provvedimento che può apparire come un trucco contabile: si chiama entrata l'accensione di un debito verso i lavoratori dipendenti.

Per non dire dell'effetto esiziale sui fondi pensione e sulla possibilità che il governo ha tanto evocato - anche in occasione della vicenda Telecom - di creare in Italia nuovi investitori istituzionali.

E le riforme? «E necessaria una forte correzione di bilancio compiuta soprattutto dal lato della spesa, riformando i quattro grandi comparti dai quali essa scaturisce: funzioni dello Stato centrale, rapporti tra questo e i governi locali, previdenza, sanità. Un'operazione ardua, non intrapresa da anni o decenni» (Tommaso Padoa-Schioppa, 21 agosto 2006).

Non mi pare che questa prima Finanziaria vada nella direzione auspicata.

Dal "Corriere della Sera" di lunedì 2 ottobre 2006



Avanti miei Prodi !

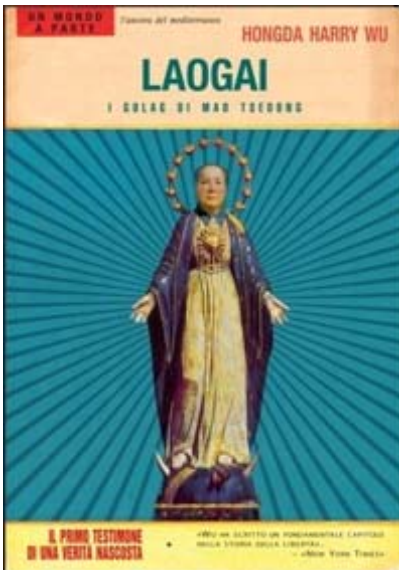
Parole in libertà da sinistra e dintorni ...

**"Tra un anno restituiamo i soldi
che chiediamo oggi"**

On. Vincenzo Visco, Viceministro delle Finanze, Lunedì 2 ottobre 2006

... povera Italia !!!

Il libro della settimana: "LAOGAI. I GULAG DI MAO ZEDONG"



Autore: **Hongda Harry Wu**

Titolo: **Laogai. I gulag di Mao Zedong**

Per mantenere il potere e reprimere il popolo, ogni dittatura necessita di un sistema carcerario, sia esso un campo di concentramento o di lavoro. Nel primo caso il fine perseguito è l'eliminazione del prigioniero; nel secondo caso lo sfruttamento dei detenuti acquista una valenza economica. I campi correzionali della Cina comunista (laogaidui) esistono da oltre quarant'anni, e rivaleggiano sotto ogni punto di vista – per crudeltà, fini e numero di prigionieri – con i loro omologhi nazisti e sovietici.

Sono sopravvissuto a diciannove anni di prigionia in un campo di lavoro e avverto l'esigenza di un'indagine sui gulag nella Repubblica popolare cinese perché il mondo conosce ben poco di essi: a mantenere e ispessire la cortina del silenzio, concorrono le differenze politiche e culturali tra Est e Ovest, gli interessi strategici occidentali e il successo della propaganda a lungo termine e la segretezza del Partito comunista cinese. Spero che un giorno le autorità cinesi si decidano a rivelare al mondo la reale portata dei laogaidui.

Editore: **Ancora del mediterraneo**

Coordinamento Regionale Forza Italia dell' Emilia-Romagna
Strada Formigina, 51/2 - 41100 Modena - tel. 059/822826 - fax 059/829252
www.forzaitaliaer.it - e-mail info@forzaitaliaer.it

L'indirizzo E-mail è trattato dal Coordinamento Regionale di Forza Italia dell'Emilia-Romagna in conformità alla Legge 675/96; per l'eventuale cancellazione dalla mailing list si prega di inviare il messaggio "CANCELLA" all'indirizzo info@forzaitaliaer.it.